



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

CULTURA, PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE PRIMARIA
28 settembre 2021 ore 10 – 17 Teatro Civico, via Monte di Pietà 15 Vercelli
LABORATORIO TERRITORIALE dal vivo

LA CITTÀ CHE CURA CON LA CULTURA

In collaborazione con il gruppo di lavoro del progetto DEDALO VOLA

Conduce: Beatrice Sarosiek, project manager Cultural Wellbeing Lab di Fondazione Compagnia di San Paolo

PROGRAMMA

MATTINA

Ore 9.30 Accettazione partecipanti

Ore 10 *Saluti iniziali*

Introduzione a cura di Matteo Bagnasco **Fondazione Compagnia di San Paolo**

Saluti istituzionali a cura di Eva Colombo Direttore generale ASL Vercelli, Andrea Corsaro Sindaco di Vercelli, Gian Carlo Avanzi Rettore UPO Università Piemonte Orientale

Introduzione ai lavori a cura di Pierluigi Sacco, supervisor del Cultural Wellbeing Lab

Ore 10.30 *Cultura per la promozione della salute: bisogni, valori, opportunità.*

“Promozione della salute: dai bisogni alla prevenzione” a cura di Fabrizio Faggiano, docente di igiene e medicina preventiva, Università Piemonte Orientale

“Il valore della partecipazione culturale per il benessere: musica, teatro, musei” a cura di Annalisa Cicerchia, economista della cultura, ricercatrice ISTAT

“Città che cura, città della prossimità, cultura della salute” a cura di Ezio Manzini, Presidente di DESIS Network e Professore Onorario al Politecnico di Milano

Ore 11.30 coffee break

Ore 11.45 *Esperienze, osservazioni, strumenti.*

“Il progetto Dedalo” a cura di Alessandro Coppo, ASL Vercelli

La ricerca “Cultura e Salute. Verso un nuovo Welfare Culturale” di Luca Dal Pozzolo, Cultural Welfare Center

“Musei, città, cura: verso un sistema” a cura di Stefano Karadjov direttore di Fondazione Brescia Musei

“La città nel post-covid: il ruolo della cultura” a cura di Stefano Laffi, sociologo CODICI

“Come e perchè valutare gli effetti dei progetti su cultura e salute?” a cura di Francesca Anglois ASVAPP

Ore 12.45 DOMANDE E RISPOSTE

Ore 13.15 Conclusioni a cura di Sandra Aloia **Fondazione Compagnia di San Paolo**

Ore 13.30 PAUSA PRANZO

POMERIGGIO

Ore 14.30 – 16.30 *Lavorare in modo interdisciplinare: quali sfide?*

Tavoli di discussione fra partecipanti (numero limitato, su iscrizione) coordinati dal gruppo di lavoro di DEDALO VOLA.

Ore 16.30 – 17 *Restituzione del lavoro dei tavoli in plenaria.*

NOTE

Questo laboratorio fa parte del programma di quattro temi, sette appuntamenti online e dal vivo del Cultural Wellbeing Lab nell'ambito di WELL IMPACT della Fondazione Compagnia di San Paolo. Ulteriori info qui: <https://www.compagniadisanpaolo.it/it/news/well-impact-il-cultural-wellbeing-lab-apre-al-pubblico/>

La partecipazione richiederà di essere in possesso di certificazione Green Pass in corso di validità all'atto della partecipazione stessa.

È possibile iscriversi alla giornata intera oppure solo al programma della mattinata. Visto il numero di posti limitati si richiede di far fede all'iscrizione oppure di annullare per tempo in caso di imprevisti.

Iscrizioni obbligatorie a questo link: <https://lacittachecura.eventbrite.it>

PRESENTAZIONE RELATORI

Pierluigi Sacco – Supervisor Cultural Wellbeing Lab

Il prof. Sacco è ordinario di economia della cultura presso l'Università IULM di Milano e Special Adviser del Commissario Europeo all'Educazione e alla Cultura, oltre che membro della Commissione Economia della Cultura e Musei del MIBACT, del R&I Board della Repubblica Ceca, del board scientifico di Creative Georgia e del research board di Fondazione Europea. Il prof. Sacco è inoltre Visiting Professor presso la Harvard University e Senior Researcher presso il metaLAB (at) Harvard. Oltre ad aver curato un numero speciale della rivista Economia della Cultura dedicato al welfare culturale, il prof. Sacco è da anni uno dei ricercatori più attivi sul tema, avendo allo stesso tempo maturato una ampia esperienza sui temi della pianificazione culturale lavorando con varie istituzioni pubbliche e private a livello internazionale alle più varie scale territoriali. Il prof. Sacco ha elaborato, su incarico della Commissione Europea, il modello concettuale della Cultura 3.0 su cui si basa oggi largamente il dibattito e la sperimentazione di policy a livello europeo e in molti degli Stati Membri. Il modello della Cultura 3.0 è stato presentato e discusso nelle conferenze di politica culturale di sei degli ultimi otto semestri europei (Lituania, Grecia, Italia, Lettonia, Olanda, Estonia), evidenziando in particolare il valore innovativo e trasformativo del welfare culturale come area di punta di applicazione di tale modello. Ha redatto, nel 2018, per la Compagnia di San Paolo il position paper "Partecipazione Culturale, Benessere Psicologico e Salute: verso un nuovo modello di community welfare a base culturale".

Fabrizio Faggiano

Professore Ordinario di Igiene presso l'Università del Piemonte Orientale (UPO), di formazione epidemiologo, negli anni ha coordinato progetti europei e nazionali di sviluppo e valutazione di interventi e politiche di prevenzione primaria e di promozione della salute, in particolare nel settore delle dipendenze patologiche e dei comportamenti a rischio.

Il prof Faggiano è stato fra i fondatori Network Italiano di Evidence-based Prevention, che ha l'obiettivo di dare supporto agli estensori dei Piani Regionali di Prevenzione per l'adozione di strategie e interventi dotati di prove di efficacia.

E' stato il principal investigator del progetto European Drug Abuse Prevention project (EUDAP), che ha elaborato e valutato il programma scolastico Unplugged, per la prevenzione dell'uso di sostanze, ha partecipato alla Fondazione del Cochrane Drugs and Alcohol Review Group, e della European Society for Prevention Research (EUSPR). E' membro del Comitato scientifico dell'European Monitoring Centre for Drugs and Drug Abuse (EMCDDA), e dell'agenzia nazionale Santé Publique France. In passato è stato consulente per UNODC e UNESCO per lo sviluppo e la valutazione di programmi di prevenzione efficaci a livello internazionale.

Dal 2018 coordina il progetto AGING dell'Università del Piemonte Orientale orientato verso la prevenzione e l'organizzazione dei servizi sanitari. Nell'ambito della convenzione fra UPO e ASL di Vercelli, è direttore dell'Osservatorio Epidemiologico e coordina il progetto Dedalo, volare sugli anni.

Annalisa Cicerchia, Comitato Scientifico CWLAB

Annalisa Cicerchia è una economista della cultura, e dai primi anni Novanta si occupa di valutazione di impatto delle politiche culturali, di indicatori culturali e del rapporto fra cultura, arte e benessere. Di recente, su questi temi ha diretto per Culture Action Europe un progetto di scala europea fra il 2014 e 2017 e partecipa dal 2019 al progetto Horizon 2020 SOPHIA – Social Platform for Holistic Heritage Impact assessment. Dal 2017 dirige presso l'Istat una linea di ricerca su "Cultura e ambiente: impatto sulla salute degli individui" nell'ambito del Laboratorio Le trasformazioni del welfare state: i modelli esistenti e la loro evoluzione". Per questo programma, ha analizzato tra l'altro l'impatto della partecipazione culturale sul benessere e la soddisfazione, nel contesto delle disuguaglianze territoriali e sociali, e tra le persone con disabilità. Collabora con ASVIS nel tavolo dedicato al contributo della cultura al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Ha fatto parte della Commissione Tecnica scientifica del progetto Istat-Cnel Misurazione del benessere equo e sostenibile, curando, in particolare, il tema del Paesaggio e patrimonio culturale come pilastri del benessere. E' stata co-referente per l'Italia del Managing committee dell'azione COST Investigating cultural sustainability. È nel Consiglio direttivo dell'Associazione per l'Economia della cultura, e fa parte della redazione della Rivista Economia della cultura, della quale ha curato numerosi fascicoli, su temi che vanno dalla misurazione del benessere al contributo della cultura ai processi di sviluppo, dalla partecipazione culturale come inclusione sociale agli strumenti evidence-based di pianificazione e valutazione delle politiche culturali. Da oltre 20 anni è titolare di corsi in materia di management delle attività culturali presso l'università di Roma Tor Vergata, insegna statistiche per le politiche culturali presso

RomaTre e presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione ed è autrice di numerosi libri, rapporti di ricerca e articoli scientifici.

Ezio Manzini

Per più di tre decenni ha lavorato nel campo del design per la sostenibilità. Recentemente, i suoi interessi si sono focalizzati sull'innovazione sociale, considerata come uno dei maggiori agenti del cambiamento. Su questo tema ha promosso e, attualmente, presiede, DESIS: una rete internazionale di scuole di design specificatamente attive nel campo del design per l'innovazione sociale verso la sostenibilità (<http://www.desis-network.org>).

Attualmente è Presidente di DESIS Network e Professore Onorario al Politecnico di Milano. È stato professore invitato in molte scuole internazionali, come, nell'ultimo decennio: Elisava-Design School and Engineering (Barcelona), Tongji University (Shanghai), Jiangnan University (Wuxi), University of the Arts (London), CPUT (Cape town), Parsons -The new School for Design (NYC)

In parallelo al suo coinvolgimento nell'area del design per la sostenibilità, ha esplorato e promosso le potenzialità del design nell'ambito del Design dei materiali, negli anni '80, del Design Strategico e del Design dei servizi, negli anni '90, e del Design per la Città negli ultimi 10 anni.

Ultimi libri: "Design, When Everybody Designs. An Introduction to Design for Social Innovation", MIT Press 2015; Politiche del quotidiano, Edizioni di Comunità, 2018 (edizione inglese: Politics of the Everyday. Bloomsbury, 2019) e Abitare la prossimità, Egea 2021.

Progetto Dedalo

"Dedalo volare sugli anni" è un progetto di promozione della salute nato nel 2018 da un accordo tra Azienda Sanitaria Locale di Vercelli (ASL VC), Comune di Vercelli e Università del Piemonte Orientale (UPO), finalizzato all'invecchiamento attivo della popolazione vercellese adulta, con l'obiettivo di contribuire a posticipare l'insorgenza delle malattie croniche nell'anziano. Al progetto aderiscono enti pubblici e privati del territorio che collaborano per offrire alla comunità un pacchetto volto ad incentivare la corretta alimentazione, l'attività fisica, l'allenamento delle funzioni cognitive e il benessere relazionale. In seguito al successo riscontrato tra i cittadini, il progetto, ora denominato "Dedalo Vola" e finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito della strategia Well Impact, intende proporre all'interno del pacchetto di proposte attività di stampo culturale allo scopo di incentivare l'adesione di nuovi pubblici e di esplorare la relazione tra cultura e salute. La collaborazione con il Comune di Vercelli è strategica per orientare il progetto verso i cittadini e in particolare verso le fasce deboli. La collaborazione con UPO e l'agenzia ASVAPP permetterà di valutare se il progetto sarà attrattivo e se sarà in grado di modificare il livello di benessere e di salute dei partecipanti.

Alessandro Coppo lavora come psicologo clinico presso l'ASL VC e collabora con UPO per l'elaborazione e la valutazione di strategie per promuovere stili di vita salutari.

Cultural Welfare Center

CCW-Cultural Welfare Center, è una piattaforma interdisciplinare, nata per promuovere lo studio, la ricerca, la costruzione di competenze, l'accompagnamento delle politiche e il rafforzamento di buone pratiche sulla relazione virtuosa tra Cultura e Salute per il benessere delle persone e delle comunità, per la promozione della qualità e dell'equità sociale.

CCW nasce il primo giorno nel primo lock down, da pionieri dei cross over culturali provenienti da diversi campi disciplinari, che intendono unire le forze in modo sistematico e sistemico, per dare un contributo strategico alla trasformazione in corso per il rilancio del Paese, affrontando l'impatto dello scenario emerso con la pandemia nelle sue diverse dimensioni di sostenibilità sociale. I fondatori stanno aggregando una crescente comunità di esperti e partner in ambito sociale, sanitario e culturale, per agire di concerto con la pubblica amministrazione, con enti del terzo settore, imprese e investitori sociali.

CCW opera su scala europea e in Italia unisce idealmente Nord e Sud con sede operativa in due luoghi simbolo dell'innovazione sociale: in Piemonte a Torino al BAC-il centro di welfare culturale nel Distretto Sociale Barolo (cittadella della solidarietà attiva dal 1823) e in Sicilia al Farm Cultural Park di Favara (AG- uno dei centri culturali indipendenti più noti internazionalmente per la rigenerazione urbana e umana).

CCW come prima azione, su autorizzazione OMS ha tradotto il rapporto 67- 2019, una vera mile stone sulla relazione virtuosa tra Cultura e Salute, che diffonde ai policy makers e agli operatori: ha sviluppato e partecipato a percorsi di ricerca (tra cui l'emersione del patrimonio di soggetti e progettualità della macro Regione del Nord Ovest, nelle Marche e in Emilia Romagna) e risposto con il varo di CCW-School alla domanda di creazione di competenze provenienti dai mondi socio-sanitari, assistenziali, educativi e culturali.

L'Ente è associato ad ASVIS-l'alleanza per lo sviluppo sostenibile ed è stato designato "Alleato strategico" nel 2021 per un quadriennio da Compagnia di S. Paolo sull'area Cultura e Salute.

Stefano Karadjov

Stefano Karadjov (Genova, 1977), direttore della Fondazione Brescia Musei, ente che governa tra gli altri il Museo di Santa Giulia e la Pinacoteca Tosio Martinengo. E' stato curatore del programma artistico-culturale del Carnevale di Venezia dal 2011 al 2019. Direttore delle mostre di Civita Tre Venezie dal 2014, in precedenza, dal 2012, direttore contenuti per il Padiglione Zero di Expo Milano 2015. Si è formato nella Triennale di Milano dove dal 2003 al 2011 ha prodotto eventi e mostre internazionali, in Italia, Francia e Cina. Insegna Gestione degli eventi culturali all'Università di Padova. Vive tra Brescia e Padova e condivide le sue passioni con una moglie, 2 figli e un gatto.

Stefano Laffi

Stefano Laffi, economista e sociologo, è tra i fondatori di Codici, cooperativa di ricerca e intervento sociale. Si occupa di ricerca, consulenza, valutazione e formazione. Ha insegnato nelle principali università milanesi, negli ultimi anni ha privilegiato la realizzazione di progetti partecipativi, per favorire la "presa di parola" da parte dei cittadini, in modi diversi: ad esempio cantieri narrativi con gruppi giovanili, percorsi di autobiografia comunitaria e generazionale, redazioni di adolescenti diffuse sul territorio nazionale, progetti di arte pubblica basati sulle storie di vita e le fotografie di famiglia. Ha curato anche la rigenerazione di centri giovanili, centri comunitari, aule studio e spazi pubblici, a partire dalle aspirazioni di bambini e bambine, ragazzi e ragazze. Sui temi di ricerca ha pubblicato articoli e libri - come "La congiura contro i giovani" e "Quello che dovete sapere di me", editi da Feltrinelli - e ha collaborato ad un film, "Futura", in uscita nel 2021, selezionato nella sezione Quinzaine del Festival del cinema di Cannes.

ASVAPP

L'ASVAPP (Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche - www.asvapp.org) è un'associazione non profit fondata nel 1997 con la missione di promuovere la cultura della valutazione. L'ASVAPP persegue i propri scopi attraverso attività di formazione (con l'organizzazione annuale di summer/winter school e curando corsi ad hoc per enti pubblici e istituti di ricerca), divulgazione (pubblicando su riviste di settore e curando attività seminariali e diverse collane divulgative), ricerca e analisi (con la valutazione di selezionati interventi di policy attuati da fondazioni, enti pubblici e del terzo settore).

Tra le partnership consolidate dell'ASVAPP vanno citati il progetto CAPIRe (Controllo delle Assemblee sulle Politiche e gli Interventi Regionali - www.capiire.org), promosso dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome, e il percorso di sviluppo delle competenze sulla valutazione con l'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte. A livello europeo ha curato, in collaborazione con la DG Employment, la summer school sulla valutazione di impatto per ricercatori e funzionari europei e diverse valutazioni sperimentali di politiche innovative. Tra le iniziative di divulgazione, l'ASVAPP gestisce il portale IPSEE sulla valutazione di impatto (www.ipsee.info), con il sostegno e la collaborazione di fondazioni ed enti di ricerca italiani.

Nell'ambito del CWLab l'ASVAPP è ente supervisore delle valutazioni di impatto e si occupa di condurre in prima persona la valutazione dei progetti "Dedalo Vola" e "Cultura di Base".

Francesca Anglois è ricercatrice dell'ASVAPP dal 2004, dove si occupa dell'analisi di implementazione e della valutazione di impatto di politiche in vari settori, più recentemente in quello sociale e della cultura. Nell'ambito del CWLab è responsabile della valutazione del progetto "Dedalo Vola".